

Si pubblica il Sabato

Si pubblica il Sabato

Modesto o Amministratore
Via Mazzini, 20

ABONNAMENTI
ANNO Lire 8, —
SEMESTRE Lire 4, —
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

== INSERZIONI ==

In ogni linea di stampa
la prima riga
costa centesimi
il resto del giornale
a 10

Dirigere alla ditta A. Galzer socio-
editore di B. E. Oblighi Via Frattini
N. 19, Varese, telefono N. 130 e Gal-
leria V. R., 25 Milano, telefono 21.

OSTRUZIONISMO

Alla Camera il gruppo socialista ha continuato sino a ieri nel suo ostruzionismo. E' il caso di domandarsi: — è stato esso utile o, quanto meno, opportuno? Non lo crediamo. Si è giustamente detto che l'ostruzionismo nell'attività parlamentare corrisponde a ciò che è in piazza la rivolta e la barricata. Ossia un mezzo extralegale, insurrezionale, magnifico quando è proporzionato alle cause e quando raggiunge l'intento. In ogni altro caso è sterile o peggio.

Non si inizia l'ostruzionismo nell'Assemblea, come non si erige la barricata per la via se non quando vi è uno scopo supremo da raggiungere, se non quando si è decisi a giocare tutto per tutto, se non quando si è risolti a vincere o a giungere alle conseguenze estreme.

Nulla di tutta questo nell'ostruzionismo intrapreso dal gruppo socialista contro i provvedimenti finanziari. E perciò i suoi sostenitori si sono sentiti più a disagio di coloro che dovettero sopportarne le conseguenze. Coloro che lo hanno iniziato sono stati quelli che forse hanno desiderato più degli altri... la via d'uscita providenzialmente offerta dall'on. Carmine per tirarlo...

Intanto, come avviene per ogni mossa sbagliata, la parte avversa se ne è avvantaggiata. Ed anche qui si ha perfetta analogia tra gli effetti di un moto rivoluzionario convulsivo, ingiustificato ed impreparato e quelli di un ostruzionismo altrettanto impulsivo, mal diretto e destinato ad insuccesso sicuro. Per l'uno come per l'altro la compagine avversaria si aumenta o si consolida e si abituava a fronteggiare siffatti tentativi, ad averne meno timore, ad imparare come si dominano. E così l'insuccesso presente prepara gli insuccessi futuri anche quando un mezzo estremo potrebbe trovare la sua giustificazione in circostanze estreme.

Anche nel campo parlamentare i socialisti rivoluzionari, perdendo il contatto moderatore dei radicali, hanno concluso col rafforzare la corrente conservatrice, paralizzando l'azione democratica e, al tempo stesso, svalutando se stessi.

Questioni e vertenze operaie

Per le pensioni operaie

Siamo lieti di riprodurre dalle colonne della *Federazione Industriale*, il noto, autorevole organo delle Federazioni fra gli industriali di Monza, Gallarate ecc. la seguente interessante lettera del cav. uff. Carlo Ricci che riassume le ricerche e gli studi che l'egregio Presidente della federazione Monzese ha fatto per un progetto concreto e pratico di pensioni operaie, basato — per ora almeno — sui dati più salienti offerti dalle industrie locali.

Riferendomi all'assemblea generale ordinaria del giorno 20 aprile 1914, durante la quale ebbi l'occasione di esporre alcune mie

idee per la ricerca di un mezzo onde creare il sussidio alla vecchiaia, mi pregio ora inviarmi qui accluso lo specchietto illustrativo di dette mie idee applicate ai dati forniti dalla nostra Federazione a dimostrazione dei mezzi che, secondo me, dovrebbero essere adottati per la soluzione dell'importante problema.

Partendo dalla premessa che il sussidio deve scaturire da una sorgente viva e continua, come quella della produzione quotidiana che dà alimento a tutta la generazione, tale sorgente deve necessariamente cercarsi nel guadagno umano, e dico subito, seguendo il metodo dell'assicurazione contro l'infortunio, perché tale organizzazione amministrativa si presta benissimo allo scopo, pur tenendo bilanci distinti.

Principiare, cioè, con tutti gli iscritti all'assicurazione infortuni sarebbe il mezzo più sollecito ed attuabile, comprendendo allo stesso tempo tutti gli impiegati delle diverse aziende ed estendendo anche al sesso femminile.

Il monte dei salari in genere costituirebbe dunque, l'ente tassabile, nella misura del 4% che l'industria o l'imprenditore dovrebbe versare all'ufficio governativo con norme da stabilirsi con legge.

L'industria ne verrebbe l'accennata percentuale trattando il 2% sulla paga percepita dai singoli operai ed il rimanente 2% verrebbe computato come spesa generale sul prezzo di costo della produzione. Tale peso non può essere gravoso sul prodotto, dato l'assalto del lavoro con le macchine.

La spesa d'amministrazione ed altro per il funzionamento del nuovo ente verrebbe sostenuta dal Governo, unico sussidio che gli viene chiesto, siccome si desidera che tutto l'ammontare pagato rimanga intero al beneficiario, scivola da qualsiasi tassa.

Con l'accennato sistema, la cifra ragguagliata di pensione mi sembra la più elevata in confronto di quelle ottenute coi sistemi finora escogitati, nel fatto che col mio progetto i reggimenti delle pensioni sono gli impiegati ed operai di tutte le età e sesso ciascuno dei quali non potrà iniziarsi al lavoro senza essere sottoposto alla trattenuta del 2% sul guadagno conseguito.

Altro fattore è la percentuale pagata dall'industria, calcolata sulla produzione di modo che il capitale pagato per lavoro ritorna sotto forma di capitale dei lavoratori fruttando il 4% annuo, pari ai buoni del tesoro.

Come è dimostrato nello specchietto, la persona a R. compiuti può liquidare la pensione facendo il computo del guadagno raggiunto nei precedenti anni di lavoro ed in base all'1% sul totale, avrà la cifra dovuta. Mediante apposito documento che gli verrà rilasciato essa potrà ritirare la mensilità presso qualsiasi Ufficio Postale di Regno. Essendo la rendita immediata, è reso possibile per un adeguato compenso.

Il titolo che dà diritto alla pensione non dev'essere né cedibile, né sequestrabile e perde diritto se emigra dallo Stato. Le considerazioni di indole morale per la costituzione del nuovo ente sono varie, ed esse devono incoraggiare tutti a prendere in esame il progetto. Basta pensare al numero di elementi giovani che entrano al lavoro con tutto vantaggio della produzione mandando i vecchi a godere il meritato riposo.

Vengono inoltre sollevate le istituzioni di beneficenza, essendo creata al lavoratore la possibilità di reggersi da solo.

Non voglio oltre dilungarmi nell'esposizione del mio progetto poiché, dovendosi riunire il vostro Ufficio Centrale per l'esame dello stesso, nel caso avrà l'onore della discussione potrà subire anche notevoli modificazioni ed in attesa ho l'onore di rassegnarmi. — Devotiss.

Carlo Ricci.

La redazione dell'importante rivista fa seguire questa nota:

Seconda la tabella unita alla lettera del cav. Ricci — e che contempla 158 ditte con N. 13414 fra operai e impiegati, — i salari ammonterebbero a L. 12.271.257,00 con una disponibilità per le pensioni (4%) di L. 490,850.

Gli operai da pensionare da 61 anni in avanti sarebbero 441 con pensioni annue da un minimo di L. 228 a un massimo di L. 630 annue, le operaie da 56 anni in avanti 451 con una pensione annua da un minimo di L. 192 a un massimo di L. 281, gli impiegati da 61 anni in avanti 54 con una media di pensione annua di L. 900.

Le pensioni totali da corrispondere ammonterebbero a L. 878,185 con un avanzo sul premio del 4%, di L. 117.667.

VITA GALLARATESE

Consiglio Comunale

(Seduta del 30 Giugno 1914)

Presenti 28 Consiglieri.

Assume la presidenza, a sensi dell'art. 141 della legge com. e prov. l'Assessore anziano sig. comm. **Avv. Renato Piconi**, il quale, scusata l'assenza dell'on. A. Agnelli, è dato per letto ed approvato il verbale della precedente seduta, si compiace del risultato della recente lotta elettorale, con cui la cittadinanza ha dimostrato di approvare gli otto anni di precedente amministrazione. Rivolge un cordiale saluto ai vecchi e nuovi consiglieri della maggioranza ed al gruppo di minoranza, augurandosi che anch'esso, con la sua vigile funzione di controllo, voglia cooperare al trionfo dei principi democratici, per la tutela dei bisogni della classe lavoratrice e per il benessere ed incremento della città. Avverte inoltre che la Giunta non ha chiesto ai nuovi consiglieri la prova di saper leggere e scrivere, di cui all'art. 25 bis della legge com. perché tutti essi figurano iscritti nelle liste per il titolo di capacità, né alcun ricorso è finora pervenuto contro la eleggibilità dei nominati.

Il Cons. **Paolo Cuni**, scusata l'assenza del collega Bielli, ricambia il saluto e l'augurio del Presidente, assicurando che il gruppo di minoranza è ben disposto a collaborare per il maggior bene della città e della classe lavoratrice. A questo scopo però, avverte, essere condizione indispensabile che la maggioranza assegni alla minoranza una congrua rappresentanza nelle varie commissioni, di guisa che non abbia a ripetersi l'inconveniente che si è deplorato in occasione delle recenti elezioni, della esclusione cioè assente dei socialisti dai seggi.

Risponde il cons. sig. **O. Pasta**, il quale osserva che bisogna distinguere anzitutto fra l'azione e la competenza dell'amministrazione comunale e quella della Commissione elettorale. Rileva che i rappresentanti socialisti in seno alla Commissione elettorale, qualunque regolarmente invitati, non hanno preso parte né alla prima né alla seconda convocazione indetta per la scelta degli scrutatori. Fa inoltre presente che fra gli scrutatori risultarono eletti alcuni clericali. Conclude quindi rilevando l'infondatezza dell'appunto mosso dal Cons. Cuni.

Il Presidente **Avv. Piconi** aggiunge che la maggioranza terrà conto senza dubbio del legittimo desiderio ora espresso dal Cons. Cuni; desidero che egli ha fin d'ora interpretato nominando appunto lo stesso Cons. Cuni della minoranza socialista fra gli scrutatori della presente seduta.

Dopo di che si passa alla

Nomina del Sindaco.

Il Presidente, assessore anziano **Avv. R. Piconi**, invita il Consiglio a presentare una scheda con un nome per l'elezione del Sindaco.

Raccoltesi le schede segrete e fatto lo scrutinio dei suffragi si rileva che la votazione ha dato il risultato seguente: Consiglieri presenti e votanti N. 28: **Pasta Oltino** ha ottenuto voti n. 24.

Il Presidente **Avv. Piconi** riconosce e proclama eletto a Sindaco del Comune **Oltino Pasta** dopo d'aver rilevato che egli non si trova in alcuna delle condizioni di ineleggibilità o di incompatibilità, previste dalla legge vigente. I Consiglieri applaudono.

Il sindaco **O. Pasta**, chiesta la parola ringrazia vivamente i colleghi della nuova

dimostrazione di fiducia e di stima che han voluto dargli riconfermando nella carica, già coperta per otto anni, di Sindaco del Comune. Dichiarò di accettare la lusinghiera designazione nella piena fiducia di avere nell'oneroso ufficio la collaborazione costante e fattiva di tutti i consiglieri allo scopo di continuare e di completare l'opera di rinnovamento e di progresso della Città.

Segue il presidente **Avv. Piconi** il quale ringrazia l'on. Sindaco di aver accettato l'importante ufficio di primo magistrato cittadino a cui già era stato chiamato dal corpo elettorale e lo assicura della volenterosa cooperazione dei colleghi per migliore del programma amministrativo.

Nomina della Giunta Municipale.

L'avv. **Piconi**, invita quindi il Consiglio ad addivenire alla nomina della Giunta Municipale, procedendo con separate votazioni alla elezione dell'Assessore Anziano, di tre assessori effettivi e di due assessori supplenti.

La prima votazione segreta per la nomina dell'assessore anziano, dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 28. **Piconi avv. Renato** ha ottenuto voti n. 24 **Venegoni Desiderio** » » » » 1

Tre schede non portano scritto alcun nome.

In seguito all'esito della votazione il Presidente si proclama senz'altro eletto **Assessore anziano del Comune di Gallarate** il sig. **Piconi avv. Renato** fu Cesare.

Segue la seconda votazione per la no-

mina di tre assessori effettivi col seguente risultato:

Borgomaneri Carlo ha ottenuto voti n. 24 **Sacconaghi Giacomo** » » » » 24 **Venegoni Desiderio** » » » » 24

Tre schede bianche.

Sono proclamati eletti Assessori Effettivi del Comune i signori: **Borgomaneri Carlo** in Alessandro, **Sacconaghi Giacomo** in Gerolamo, **Venegoni Desiderio** in Antonio.

Segue la terza votazione per la nomina di due assessori supplenti col seguente risultato:

Moroni geom. Carlo ha ottenuto voti n. 24 **Caroli Ernesto** » » » » 24 che vengono senz'altro proclamati Assessori Supplenti.

Il Presidente dà atto che tutti gli eletti non si trovano in alcuna delle condizioni di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge vigente.

L'esito delle singole votazioni è stato riconosciuto e proclamato dal Presidente avv. R. Piconi, con l'assistenza degli scrutatori.

Caroli Ernesto, come assessore di nuova elezione, sente il dovere di ringraziare dell'onore fattogli di cui si dice immeritevole e confida nella benevolenza dell'Assessore e nell'appoggio dei colleghi. L'avv. **Piconi** risponde che la maggioranza riconosce l'attività del consigliere **Ernesto Caroli** e aggiunge di esser certo che egli saprà lodovolemente adempiere al dovere suo.

Dopo ciò scioglie la seduta facendo appello alla concordia di tutti per il bene della città.

EQUIVOCO DEMOCRATICO

Abbiamo letto sotto questo titolo nella *Lotta di Classe* di sabato scorso, un commento, anzi che non velenosetto, che vorrebbe essere una svalutazione dei risultati e del significato della vittoria democratica. Non disenteremo una ad una le « distinzioni » né le « eccezioni » contenute nell'articolo la cui prosa, striata di allusioni personali, non consuete al giornale socialista, mal dissimula il malumore della battaglia perduta. Ci limiteremo solo a osservare che, le une come le altre, sono... per lo meno un po' tardive. Ma da quando in qua si è usato far la critica dei programmi avversari e dei candidati avversari a lotta finita?

Non eravamo che il caso abbia precedenti. Non pare all'articolista, così convinto dell'ineconsistenza del programma democratico e... delle persone che quel programma sono chiamate a svolgere e ad attuare (provate del resto da un tirocinio durato otto anni) che avrebbe provveduto un po' meglio agli interessi... anche elettorali e alla serietà del proprio partito parlando... prima delle elezioni? E perché non lo ha fatto? Un'altra cosa... Trova l'articolista che l'avvocato Buffoni è rincoito Consigliere Provinciale, metendo largamente voti — in uno al moderato-liberale Oliva — nel campo democratico. Ergo: — l'elezione dell'avv. Buffoni non si può considerare un'elezione socialista nel senso « letterale » della parola... Ergo: — l'avvocato Buffoni, accettando i voti, diremo così promiscui, piovutigli addosso dal variegato cielo democratico, interviene personalmente a sanzionare il denominato equivoco... Vuole forse la *Lotta di Classe* le dimissioni dell'avv. Buffoni da Consigliere provinciale in nome, della sincerità proletaria?... Ma noi non cre-

diamo che l'avv. Buffoni sia disposto a contentarsi! Diremo esplicitamente di più: — noi speriamo che l'avv. Buffoni se ne guarderà bene!

L'articolista trova anche a ridere su qualcuno dei nostri amici perché — secondo lui — sono degli ex repubblicani o degli ex socialisti. Padronissimo di fare il critico! Tanto più che, la ostentatamente rinfacciata fionia... disinvolture politica, di questo o quell'amico nostro, la maggioranza, anzi la grande maggioranza degli elettori, li ha ripetutamente — come dire? — sanati, assolti, ratificati ecc. ecc.

Piuttosto, a proposito... di ex noi ci permetteremo una domanda. Per caso non si è accorto mai l'articolista della *Lotta di Classe* che il suo partito è pieno zeppo di ex? Ha egli per caso pensato qualche volta a che miserevole cosa — (anche come numero di persone) — si ridurrebbe ad esempio il socialismo così detto ufficiale se... ufficialmente ne uscissero gli ex socialisti? Si può egli ree conto del fatto, apparentemente paradossale, che, quello che potrebbe chiamarsi lo stato maggiore del partito socialista, è composto per oltre la metà di... ex socialisti o di... quasi socialisti? ...Senza dire che nella lista patriottica dalla *Lotta di Classe* figurano nomi di socialisti... più o meno improvvisati... Via... Certi tassi sarebbe forse meglio non toccarli.

Facciamo viva premura a quei nostri abbonati che ancora non avessero rinnovato l'abbonamento di voler mettersi al corrente per evitare un inutile lavoro alla nostra amministrazione.

Il banchetto popolare

Organizzato da alcuni amici dell'Associazione Popolare ebbe luogo, sabato 27 giugno u. s., al salone della « Libertà » l'annunciato banchetto per festeggiare la vittoria democratica. Grande il numero degli intervenuti — oltre 300 — e degli aderenti. Al completo lo stato maggiore della democrazia gallaratese: — sindaco, ex assessori, consiglieri comunali ecc. ecc. E grandi sopra tutto la cortialità, l'allegria e... l'appetito dei convitati. Dirigevo personalmente il servizio — sotto ogni riguardo inappuntabile — il signor Alberto Tamiozzo proprietario della « Pensione Tamiozzo ».

Alle frutta il sig. Sindaci dà lettura delle adesioni pervenute dai sigg. Puricelli e avv. Guido Sironi.

Parla Olinto Pasta

Si vuole ad ogni costo un brindisi dal Sindaco Olinto Pasta il quale, evidentemente commosso, esordisce dicendo che il più bel « discorso » è lo scroscio applauso degli amici che gremito la sala per il suo significato di adesione alle idee in nome delle quali si è combattuta e vinta la battaglia amministrativa. Forte del suo passato la democrazia ha chiamato a raccolta i vecchi e i giovani gregari della grande idea democratica e tutti hanno risposto all'appello con entusiasmo. Un solo evviva erompa dai nostri cuori: — viva Gallarate democratica! Chiude rivolgendolo un caldo saluto ai giovani la cui partecipazione entusiastica alla lotta elettorale è stata così significativa e forse decisivo coefficiente di vittoria.

Esprime l'augurio che, conscia, del proprio dovere, la gioventù democratica abbia in un non lontano avvenire a raccogliere l'eredità dei principi e delle opere degli uomini che sino ad oggi hanno rappresentato e ancora rappresentano la democrazia cittadina, procedendo verso nuove vittorie e verso più elevate affermazioni in nome dei comuni ideali, sul terreno di quella collaborazione di classe in cui consiste l'essenza fattiva ed ideale della democrazia.

Si grida: — Viva la democrazia, viva Gallarate, viva Olinto Pasta!

Parla l'avv. Piceni

Cessati gli applausi ed insistentemente chiamato a parlare, — l'avv. Renato Piceni « vittima designata » com'egli, esordendo, si definisce, delle feste della democrazia — inneggia alla vittoria, — dichiarando che non vuol funerali per nessuno. Agli avversari onesti — il rispetto... A certi avversari il castigo dell'oblio... (applausi generali). Riafferma il concetto che la democrazia significa armonia di classi e di interessi, — collaborazione — sovranità popolare. Ma nella formula classica del Popolo Sovrano si compendiano, si riassumono per tutte le classi e tutti gli interessi. Così la democrazia è ugualmente avversa alla reazione, in nome della quale gli ordinati amici del passato vorrebbero resistere al fatale andare delle idee sociali, e alla ribellione cieca e impulsiva che si manifesta come violenta sovrapposizione e sopraffazione di una sola classe, in nome di principi e di diritti particolari, che — se anche giustissimi nella loro formulazione ideale, — non possono però e non debbono praticamente estrinsecarsi e concretarsi se non attraverso la illuminata collaborazione delle varie classi e nell'equilibrio degli interessi collettivi; — collaborazione ed equilibrio di cui è esponente massimo e unico quella democrazia che tutti qui ci affratella.

Passando particolarmente a parlare della recente lotta amministrativa, rileva che, se certi avversari nulla hanno risparmiato ai nostri uomini migliori, il corpo elettorale ha saputo però rimarli al di là d'ogni più rosea previsione. Si è fatta per sé la campagna contro la gestione del gas... E Gallarate ha risposto facendo riuscire capitolista... l'ass. Carlo Borgomaneri... (applausi unanimi).

...C'è stata un'ora grigia nella nostra città... C'è stata un'ora durante la quale parvero tornare in onore sistemi di guerra

personali che ogni onesto credeva sepolti per sempre e ugualmente condannati da tutti i partiti... E c'è stata una persona fra noi più specialmente colpita da quei sistemi... Ebbene: — Gallarate ha risposto facendolo riuscire secondo capitolista... Giuseppe Borgomaneri (si grida da ogni parte: viva Giuseppe Borgomaneri).

...Si è detto che la finanza democratica era disastrosa... Si è detto che era rapace... Si è detto e ripetuto che i democratici sono dei « vuotatori di tasche ». Ed ecco riuscire terzo in lista proprio la persona di Giacomo Sacconaghi, assessore delle finanze... Si è detto che i democratici sono dei cattivi e si è tentato di dipingerli come della gente capace di odi e di vendette. E quarto in lista riesce Desiderio Venegoni, nel cui nome — a tutti noi carissimo — è una grande affermazione di bontà (applausi unanimi). E d'altronde tutti noi abbiamo trovato e troviamo nella grande dimostrazione di popolo che è stata fatta a Olinto Pasta, fibra meravigliosa ed indomita di lottatore, esempio ed incitamento a noi tutti, personificazione simpatica ed esponente massimo della nostra lotta di uomini di partito, — il più grande conforto.

A noi — per il valore indiscutibile delle nostre idee — per i nostri precedenti amministrativi — per la nostra buona fede personale e politica — superiore a tutti gli attacchi, — sono spontaneamente venuti, da altre frazioni della politica militante, uomini, i quali hanno addegnato certi contatti... perchè non vi può essere solidarietà con quelli che fanno tuttora delle riserve su Roma capitale (applausi vivissimi). Sono venuti a noi, — che però non abbiamo rigettato un solo lembo della nostra bandiera laica e democratica, — per amore civico, per conservare alla città la sua amministrazione; — amministrazione di cui si è riconosciuto che ha collaborato al meraviglioso sviluppo della città nostra (applausi)... E abbiamo avuto inoltre il conforto di vedere nelle nostre file, militi zelanti delle idee nostre, — uomini che, nati altrove, ci sono ospiti cari, e che tra noi rappresentano per così dire — al disopra di tutte le dissensioni di parte e dei campanilismi, — al disopra del municipalismo, — la bella unità della Patria comune: — professionisti e impiegati qui convenuti da Firenze, da Roma, dal Piemonte, gallaratese di elezione, concittadini nostrani. — Ne — a proposito d'impiegati — si dica che la loro partecipazione non sia stata... disinteressata... giacché la lotta era aspra... l'esito era incerto... (applausi).

La lotta ora è finita e l'Amministrazione deve riprendere il suo lavoro... Ma, per lavorare utilmente, l'amministrazione ha bisogno di non perdere il contatto col corpo elettorale che rappresenta per dir così la grande pila a cui attraverso i fili conduttori delle idee, vere e proprie squila elettrica, siamo legati noi, che la volontà popolare ha chiamato a reggere il Comune.

L'avv. Piceni prosegue inneggiando all'avvenire di Gallarate, progredita in questi ultimi anni ed elevatasi a dignità di centro industriale di primo ordine sotto l'impulso del capitale associato al lavoro. Gli stabilimenti industriali si sono qui moltiplicati... e la città nostra — l'antico borgo, un tempo composto di poche case addossate alla Chiesa, — si è espansa con meravigliosa rapidità di sviluppo intorno ai nuovi templi del lavoro pacifico dove fervono gli sforzi utili di centinaia di operai coscienti dei loro diritti e dei loro doveri. E sono visibili intorno a noi per mille segni gli indici della nostra splendida ascesa civile... E se a ciò ha contribuito per non trascurabile parte l'Amministrazione Democratica, ciò è però in grandissima parte dovuto a virtù indigena e caratteristica di stupra capacità di energia e di lavoro dei gallaratese. (Applausi).

L'avv. Piceni, chiude, applauditissimo, scegliendo un inno all'ideale... che come l'aereo piano librato sopra la vasta brughiera all'ora del tramonto — sta in alto...

e si eleva sempre più nella gloria della luce. E' questo l'ideale, superlativamente bello, che trascende ogni divisione di parte — è l'ideale della Giustizia Sociale, l'armonia delle classi — da raggiungerci attraverso le conquiste della Scienza e del Lavoro ».

La parola di Giuseppe Borgomaneri

Cessati gli applausi che salutano la chiusa bellissima del discorso dell'avv. Piceni, si grida da ogni parte: — parli Giuseppe Borgomaneri — Il quale si alza ringraziando anzi tutto del lusinghiero, insistente invito. Si dice lieto di associarsi a quanto hanno detto gli amici che lo hanno prosodito e a quanto — a prescindere dalla retorica dei discorsi — esprime per sé stessa la dimostrazione popolare.

« Parlerò chiaramente e dirò quello che penso, anche se con parola severa... Amici! La Palenginesi che i clericali hanno minacciato durante la settimana elettorale, è avvenuta... Ma... a rovescio... »

I nostri nemici, — essi per i metodi di lotta — non meritano l'onore di essere chiamati avversari — (applausi interminabili) — sono stati sconfitti... Sono caduti... senza Pasqua di resurrezione... Essendo dalla lotta diminuiti di numero, di autorità e di speranza. Ora che il tempo e il buon senso hanno fatto giustizia; ora che il corpo elettorale in una rivolta ideale ha dato la sua risposta, — debellando tutto un blocco di piccole invidie, di meschine rivalità, di petulantismi ambiziosi, di impotenti velleità ecc. ecc. — noi abbiamo il diritto di stigmatizzare gli avversari e i loro sistemi (applausi). Ma è anche nostro dovere chiederci, quale sia il compito della democrazia... Perché, se la democrazia ha potuto stravinere (i risanati numerici hanno superato ogni nostra più rosea previsione) se, dico, ha potuto stravinere non per un equivoco, ma per forza propria, per propria virtù di spontanea assimilazione, — gli allori raccolti nella battaglia elettorale, noi ci devono far dimenticare che, se i bauchetti passano... coi bei brindisi e con i bei discorsi, restano i problemi da risolvere e le ideali da difendere (applausi). La conseguita vittoria non deve quindi segnare una stasi, ma una tappa al nostro progrediente cammino... uno sprone al raggiungimento dei nostri ideali.

È con questo voto e con questo augurio che io brindo alla vittoria democratica, e, piandendo alle parole di Olinto Pasta, brindo particolarmente ai giovani che alla vittoria hanno dato un contributo prezioso di entusiasmo e di fede... Plaudo a voi o giovani che avete sfatata la leggenda per cui si sarebbe voluto che voi foste sempre assenti dalle lotte del pensiero... Voi avete dimostrato che, pur fra le occupazioni del lavoro e fra le gare degli sport e il fascino delle belle donne e le seduzioni molteplici della vostra età — nella bella primavera della vita — potete e sapete dare giusta parte anche all'adorazione di una idea, avete palpiti anche per la bellezza dell'ideale... (applausi) Perciò vi saluto in nome di quella idealità per cui, con noi e sotto la nostra bandiera avete lottato. Vi saluto in nome dell'ideale di Garibaldi e di Mazzini che è l'ideale della Patria, della Libertà e della Giustizia; che è il grand'ideale della Democrazia, sintesi di tutte le affermazioni e di tutte le rivendicazioni — e per cui c'è ancora da combattere, c'è ancora da amare e da vivere ».

La splendida improvvisazione di Giuseppe Borgomaneri è applauditissima. Chinde le serie dei discorsi Alceste Pasta mai — invece che con un brindisi — con una... boscinate. Egli è letteralmente spinto, se non proprio portato, — alla tavola d'onore dove legge fra gli applausi e le risate dei presenti una gustosissima boscinate, scintillante di verve, piena di una bonaria ironia che ci dispiace di non poter... né dare, né ricevere. E con la boscinate di Alceste Pasta ha fine il riuscitissimo banchetto.

C. E. A.

Congregazione di Carità

Nell'adunanza tenutasi mercoledì 1. luglio, la Congregazione di Carità, fra l'altro, ha proceduto alle nomine di due medici condotti e di un assistente di chirurgia al Civico Ospedale. In base alle risultanze dei concorsi vennero nominati: per la condotta A (interna) il dott. Guido Fornaseri riuscito primo in graduatoria e classificato con 30/30; per la condotta B (esterna) il dott. Angelo Ubaldo Bianchi riuscito nel gruppo dei secondi e classificato con 29/30. Al posto di assistente di chirurgia venne scelto il dott. Paolo Costantini riuscito primo in graduatoria e classificato con 30/30.

BIBLIOTECA POPOLARE

La sera del 1° corrente si è riunito, sotto la Presidenza del sig. Giuseppe Macchi il Comitato Direttivo di questa fiorente istituzione che, dopo di aver constatato con piacere il sempre migliore andamento della Biblioteca, prese atto delle speciali oblazioni pervenute dalle seguenti Ditte industriali nello scorso mese di Giugno:

Fratelli Maino e C. L. 25
Isaia Calderara » 25
Alessandro Borgomaneri e figli » 20
Officina Meccaniche Gallaratese » 15
Deliberò infine di procedere all'acquisto di nuovi libri che verranno, come al solito, pubblicati nell'« Unione » cominciando dal prossimo numero.

« Trento-Trieste »

Merce l'entusiasmo patriottico e l'assidua propaganda spiegata dalla Signorina Dina Pasta, la graziosa e amata figlia del nostro sindaco, la sezione femminile della « Trento-Trieste » di Gallarate ha in questi ultimi giorni iscritto nelle proprie file una ventina di nuove Socie.

Il Consiglio Direttivo della Locale Sezione esprime a mezzo nostro le più sentite grazie alla Signorina Pasta, augurandosi che il suo lodevole esempio sia presto sentito e imitato dalle altre cosce.

Cronaca d'oro

I signori Innocente Gomarasca e Adolfo Crosta hanno versato alla Associazione di beneficenza per la cura marina degli scrofolosi poveri la quota di L. 5 loro rispettivamente dovuta quali scrutatori nelle recenti elezioni.

L'ente benefico ringrazia a nostro mezzo i cortesi oblatori.

I convittori del Collegio Cesare Cantù, ascoltando il suggerimento del loro rettore Cesare Marobbio, hanno rinunziato a un divertimento desiderato inviando la somma di L. 20, all'opera raccolta, agli orfanelli, loro coetanei, con l'augurio ardente e sincero, che venga anche per loro nella vita, un avvenire più sorridente e più lieto.

La Congregazione ringrazia.

Istituto Commerciale.

Promossi nella sessione estiva:

Classe prima: — Castiglioni Manlio — Checchi Paolo — Gullino Alberto — Morretti Luigi — Rumi Luigia — Visconti Federico.

Classe seconda: — Crespi Ottorino — Moroni Michele — Rancilio Cesare — Rossi Ada — Rumi Adele — Trinati Francesco.

Classe terza: — Beia Antonio — Cattaneo Carlo — Porri Alice — Sacconaghi Maria.

Scuola Municipale Popolare di Disegno

Alunni promossi.

Settore meccanici

Classe prima:

Arconti Vittorio, Cavestri Giuseppe, Casale Giuseppe, Croci Enrico, Crosta Giuseppe, Fontana Vittorio, Galli Federico, Genoni Arturo, Lamperli Vittorio, Londoni Antonio, Longhi Lucio, Fasolini Giuseppe, Mazzeochi Mario, Medeghini Giuseppe, Monvili Pacifico, Poglietti Mario, Salina Giuseppe, Vasconi Giuseppe, Venchi Giuseppe, Venzaghi

Piero, Zanzi Luigi, Zeni Egidio, Venturini Albino, Scampalini Giulio.

Classe seconda:

Balzano Zeffirino, Belforti Cesare, Belforti Luigi, Bianchi Carlo, Bottarini Giovanni, Cattaneo Cesare, Caruggi Eligio, Carabelli Edoardo, Checchi Giovanni, Curioni Bruno, Falchetti Giuseppe, Gallazzi Luigi, Galli Pierino, Gerosa Carlo, Grossoni Giovanni, Jermi Michele, Sessa Angelo, Simone Cesare.

Licenziati:

Cassani Giuseppe, Corbetta Luigi.

Settore fabbri.

Classe prima:

Aliverti Emilio, Boschioli Piero, Brianzoni Umberto, De-Tommasi Guerino, Giamberini Rinaldo, Crespi Giovanni, Ghiringhelli Carlo, Stefanazzi Alfredo, Vasconi Giulio.

Classe seconda:

Caruggi Giuseppe, Filippini Ambrogio, Frascoli Giuseppe, Vasconi Giuseppe.

Settore muratori.

Classe prima:

Bollini Piero, Croci Luigi, Gallazzi Pietro, Pozzi Stefano, Protosini Umberto, Tamburini Giuseppe.

Classe seconda:

Aspesi Francesco, Brusatori Ambrogio, Pianlanza Pietro, Pozzi Piero, Scaltritti Giuseppe, Tacchi Giovanni.

Settore falegnami

Classe prima:

Ballerio Luigi, Bistoletti Luigi, Colombo Felice, Gelosa Mario, Grossoni Giovanni, Guidali Giuseppe, Macchi Andrea, Mazzucchelli Giuseppe, Pandolfi Giovanni, Pozzi Ambrogio, Pozzi Giovanni, Sessa Luigi, Tenconi Aldo, Tibiletti Camillo.

Classe seconda:

Cardani Andrea, Cardani Carlo, Cardani Ettore, Conti Giuseppe, Macchi Carlo, Orsini Emilio, Pistoletti Enrico, Teneoni Emilio, Varini Vittorio, Visco-Giardi Pietro.

Settore ornato

Classe prima:

Bordoni Domenico, Ceriotti Ugo, Cervini Alberto, Fossa Giovanni, Gemini Gino, Magagnoli Battista, Martegani Giuseppe, Micheli Giovanni, Montalbetti Gerolamo, Roggiani Luigi, Rossini Angelo, Rossi Renzo, Saporiti Ambrogio, Scampalini Santino, Taddei Luigi, Terzoli Fiorentino.

Classe seconda:

Baroni Arturo, Battelli Carlo, Bianchi Pietro, Gallazzi Emilio, Macchi Guido, Maffezzoni Pericle, Milani Antonio, Onella Pietro, Poletti Pietro, Quattrini Ambrogio.

Settore Ricamatore

Classe prima:

Biragazzi Angelo, Bonicazzi Mario, Cattoretti Antonio, Colombo Paolo, Grossoni Giuseppe, Liati Luigi, Milani Carlo, Parolo Gerolamo, Porriani Carlo, Porriani Piero, Zonne Angelo.

Licenziato:

Fossa Michele.

Scuole elementari civiche. — Anno scolastico 1913-1914. — Diario degli scrutini finali.

Scuola di via Marsala

8 Luglio — classe 4.^a maschile — Sezione A, B, C, D.
6 Luglio — Classe 5.^a maschile — Sezione A e B. — Classe 3.^a — A, B, C. — Classe 2.^a — A, B, C.

7 Luglio — Classe 1.^a maschile — Sezione A, B, C, D.

Scuola di Via Umberto I.

3 Luglio — Classe 4.^a femminile — Sezione A e B.

6 Luglio — Classe 5.^a femminile — Sezione A, B, C.

7 Luglio — Classe 2.^a femm. — Sezione A, B, C. — Classe 1.^a femm. — Sezione A, B, C.

Diario degli esami di ammissione, di promozione, di compimento di maturità e licenza.

Scuola di Via Marsala.

8-4 Luglio e seguenti, ore 8 — esame di maturità

6-7 Luglio, ore 8 — ammiss. e promoz. Classe 4.^a maschile — Sez. A, B, C, D.

7-8 Luglio, ore 8 — Esame di compimento — Classe 3.^a maschile — Sez. A, B, C.

11-13 Luglio, ore 8 — Esame di ammiss. e promoz. — Classe 5.^a maschile — Sezione A e B.

13 Luglio, ore 8 — Esame di ammiss. e promoz. — Classe 2.^a maschile — Sez. A, B, C.

14 Luglio, ore 8 — Esame di ammiss. e promoz. — Classe 1.^a maschile — Sez. A, B, C, D.

Diffondete l'UNIONE

Scuola di Via Umberto I°
6-7 Luglio, ore 8 - Esame di ammissione - Promoz. - Classe 4.ª femm. - Sez. A e B.
9-10 Luglio, ore 8 - Esame di ammissione - Classe 3.ª femminile - Sez. A, B, C.
11-12 Luglio, ore 8 - Esame di ammissione e promozione - Classe 5.ª femminile.
14 Luglio, ore 8 - Esame di ammissione e promozione - Classe 2.ª femminile - Sez. A, B, C.
15 Luglio, ore 8 - Esame di ammissione e promozione - Classe 1.ª femminile - Sezione A, B, C.
16-17 Luglio, ore 8 - Esame di licenza - Classe 6.ª maschile.

Le lezioni avranno termine il giorno 15 luglio - La dispensa delle pagelle e dei certificati scolastici sarà fatta dai Sign. Insegnanti nel giorno 25 luglio dalle ore 8 alle 10 nei rispettivi locali scolastici.

Giunta Provinciale Amministrativa di Milano.

- Seduta del 24 giugno 1914.*
1. Legnano - Municipalizzazione servizi funebri - approva;
 2. Legnano - Allargamento di via Vittoria - approva;
 3. Legnano - Ampliamento quartiere ovest della ferrovia - approva;
 4. Legnano - Nuova pianta organica per le guardie municipali - appr.
 5. Rho - Regolamento fognatura - approva;
 6. S. Vittore Olona - Aumento stipendio al posto di segretario - approva;
 7. Legnano - Collocamento a riposo del capo-guardia - rinvia;
 8. Bossano - Bilancio 1914 - rinvia;
 9. Saronno - Bilancio 1914 - rinvia;
 10. Nerviano - Autonomia scolastica - approva;

SPORT

Il circuito motociclistico della Valle Ticino

L'attesa è assai viva non solo in città, ma in tutto il circondario, perché si prevede una gara del massimo interesse sportivo.

Il comando della divisione di Milano ha dato ordini di fornire i necessari uomini di truppa, e anzi ci consta che in settimana verrà concordato d'accordo con gli organizzatori, il piano generale della dislocazione degli uomini sui 30 chilometri del circuito.

Anche con l'Assistenza Pubblica Milanese è stata combinata l'organizzazione dei servizi sanitari.

E, mentre in tanta foga di lavoro, i dirigenti dei due Moto Club procedono con una lena ammirevole, a Gallarate si va a gara nell'offrire appoggi morali e materiali; dall'esercente al grande industriale, al professionista, tutti vogliono essere della partita nel coronare gli sforzi dei nostri amici organizzatori.

GLI INSCRITTI

1. Douglas - Bai Badino Felice - 2. Douglas - Antoniazzi Antonio - 3. Douglas - Bonasso Oreste - 4. Douglas - Costa Paolo - 5. Senior - Mercalli Alessandro - 6. Senior - Porrini Angelo - 7. Senior - Mascheroni Fortunato - 8. Motocicche - Maffei Miro - 9. P. G. - Archimede - 10. Motocicche - Lancia Ugo - 11. Cappello - Premoli Guido - 12. Cappello - N. N. - 13. N. S. U. - Ghirlanda Piero - 14. N. S. U. - Improvvisato - 15. N. S. U. - Irio - 16. Rudge - Valiati Ernesto - 17. Rudge - Finzi Aldo - 18. Rudge - Mac Donagh - 19. Rudge - Astori Adolfo - 20. X. - Sassi Mario - 21. Senior - Gnesa Ernesto - 22. Motocicche - Maffei Carlo - 23. Motocicche - Bianchetti Alfredo - 24. Motocicche - Bordini Pietro - 25. Motocicche - Calvi Pietro - 26. Motocicche - Locatelli Franco - 27. Della Ferrara - Togo - 28. Triumph - Ravelli Giovanni - 29. Triumph - Gelmetti - 30. Premier - Mephisto - 31. Premier - Valeri - 32. Clement - Corti Felice - 33. Triumph - Palmine - 34. Triumph - Black Shadow - 35. N. S. U. - Raimondi Andrea - 36. Triumph - Porrini Ernesto - 37. F.I.A.L. - Rosso - 38. Della Ferrara - Nozzeno Prospero - 39. Ariel - Monteverdi Umberto - 40. Rudge - Garrone Luigi - 41. Frera - Merlo Clemente - 42. Frera - Acerboni Mario - 43. Frera - Radice Aldo - 44. Dei - Confalonieri Vittorio.

II. CAMPIONATO SOCIALE

In occasione di questa gara verrà disputato il campionato sociale delle due società, campionato che presenta per se stesso una grande attrattiva, poiché comprende i nomi di Acerboni, Bai, Bram-

billa, Bellanti, Cerizza, Cesana, Carughi, Ghirlanda, Gilera, Garanzini, Mascheroni, Mozzoli, Mercalli, Ponini, Pavese, Pisoni, Raimondi, Rampezzotti, Radice.

Certo è che domenica sul bel circuito del Ticino si troveranno i migliori nostri campioni.

I premi pervenuti sono numerosi e fra essi le coppe dello «Sport Illustrato», del Comune di Gallarate, del Secolo, del cav. Leopoldo Castiglioni, del Municipio di Lonate Pozzolo e della Federazione Esercenti di Gallarate.

La gara si svolgerà completamente su circuito chiuso. Le prove del circuito sono autorizzate tutti i giorni dalle 14 alle 17.30.

L'ORGANIZZAZIONE

Giuria - Nob. Besana, Curli Giovanni, Ferrario Ambrogio, La Croix Riccardo, A. P. Visconti.

Cronometristi - Marcorati Achille, Legnazzi Carlo, Ripamonti.

Verifica chilometrica - Ferrario ing. Alfonso, Ghislini Adriano, Olmo Carlo.

Firma libro arrivi e partenze - Crosta Innocente, Perazzi Rocco.

Punzonatura - G. B. Trotti, Boldrini Dionigio.

Verifica Punzonatura - G. B. Trotti.

Riformatori - Coerezza Enrico, La Croix Pietro.

Distribuzione bracciali - Crosta Innocente.

Numerazione dischi - Mainini Alfio.

Penultima - Rossi Silvio, Frangilli, Gobbi Achille.

Avviso di sbarramento stradale

Il Comitato promotore del circuito motociclistico ha affisso per tutta la Valle Ticino il seguente avviso-percorso:

Gallarate (ponte d'Arate - Via G. M. Bonomi - Viale Umberto I° - Via M. Croci - Via Palestro - Via Marsala - ponte di Somma) provinciale per **Somma Lombardo** (Via G. Giusti) poi provinciale per la **Malpensa** fino all'incrocio dello strada per **Oleggio** indi provinciale per **Lonate Pozzolo** - **Ferno Samarate** - **Verghera** - **Arate** - **Gallarate**.

La corsa avrà principio alle ore 7 e terminerà verso mezzogiorno. Il traguardo ed i rifornimenti saranno stabiliti nel viale del Sempione presso S. Rocco.

A datare dalle ore 4 di detto giorno, d'ordine dell'Autorità Prefettizia, sarà fatto divieto d'accesso a qualsiasi veicolo sulle strade segnanti il circuito. Il transito dei pedoni sarà regolato da appositi personale di guardia.

Si fa viva raccomandazione al pubblico di rispettare le norme surriferite e le disposizioni impartite dagli agenti dell'ordine.

Quanti abitano lungo il percorso sono specialmente invitati a tenere ben custoditi i bambini ed a non lasciar vagare cani e polli.

I contravventori saranno deferiti alla Autorità Giudiziaria.

STATO CIVILE

dal 13 giugno al 3 Luglio 1914.

NATI 27
Maschi N. 18 Femmine N. 9

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Fontana Giuseppe chaffeur, con Costantina Giovanna, casalinga - Orlandi Guido macellaio, con Pagnani Maria, sarta - Colombo Angelo interprete, con Moricotti Lolia, tessitrice - Carnelli Vincenzo calzolaio, con Negri Virginia sturatrice - Luoni Angelo esercente, con Mondini Alessandra casalinga - Carli Luigi domestico, con Bielli Maria cameriera - Carnelli Vincenzo calzolaio con Negri Virginia sturatrice - Luoni Angelo esercente con Mondini Alessandra casalinga - Carli Luigi domestico con Bielli Maria cameriera.

MATRIMONI

Checchi Giuseppe, meccanico con Guffanti Giuditta, tessitrice - Maraglia Amadeo calzolaio, con Rotelli Pierina tessitrice - Fontana Giuseppe chaffeur, con Costantina Giovanna casalinga - Cattaneo Angelo muratore, con Semetini Adele tessitrice - Orlandi Guido macellaio, con Pagnani Maria sarta - Baldacchini Castello vigile urbano, con Bettinelli Maria insegnante.

MORTI

Villa Pietro d'anni 49, operaio - Brunelli Bruno d'anni 21, soldato - Quigliesi M. Giovanni d'anni 68, casalinga - Marligonzi Teresa d'anni 78, casalinga - Bottelli Ernesto d'anni 66, agiata - Borgomaneri Marco d'anni 18, soldato - Fratellazzo Maria, infante - Colombo Giacomo d'anni 23, tintore - Serati Mercedes d'anni 40, contadino - Giardi Anna, infante - Tuoghi Fioravanti d'anni 21, militare - Sartorio Battista d'anni 56, cocchiere - Taddèi Fortunato d'anni 83, contadino - Quadrelli Carlo, infante - Barbieri Ugo, infante.

Caccia

Ci scrivono da Premazzo 2.

Come da pubblicazione fatta dal bollettino Uff. Foglio degli Annunzi Legali N. 116 e N. 7294 del 24 giugno scorso, si fa noto al pubblico per ogni effetto di legge, in relazione al disposto degli Art. 712 del C. C. e 428 del C. P. che i proprietari e conduttori di terreni di Jerago con Orago, Premazzo e Casello, hanno deliberato di applicare il divieto di caccia e di passaggio nei detti territori, sotto la sorveglianza di apposite guardie giurate e dei delegati della Società Cacciatori in Premazzo.

Gianni Giovanni Gerente responsabile

Seo. in Acc. Som. T. Modona - Piacenza, Pionelli & C.

Le giovanette hanno bisogno di Pillole Pink

Vi è una specie di anemia che affligge le giovanette al momento della formazione e che parecchi anni dopo, si fa ancora sentire e che si chiama a giusto titolo anemia di sviluppo - questa malattia tanto frequente esige delle cure ed una grande attenzione, perché trascurata o non curata, è sempre il preludio di una vita di sofferenze, di una vita disgraziata. Le Pillole Pink sono particolarmente adatte a guarire questa malattia e non abbiamo mai sentito dire che un'anemia di sviluppo sia stata curata senza successo dalle Pillole Pink. Fra le nostre numerose attestazioni citeremo oggi il caso della Signorina De Gaspari, di Crescenzo per Cimino (Milano) ove abita in via Lombardina n. 4. Il Signor De Gaspari Ernesto, padre della Signorina, scrive:



« Ho l'onore di informarvi che mia figlia Teodolina, è stata guarita benissimo dalle vostre Pillole Pink. Mia figlia soffriva da parecchi anni di una anemia che aveva, disgraziatamente resistito a tutte le cure, mia figlia era sempre molto debole e molto pallida, qualche volta si trovava in una specie di sordimento e rinveniva delle giornate intere triste, malinconica. Si lamentava frequentemente di mali di testa vivissimi come se un cerchio di ferro le avesse stretto le tempie. Mia figlia non aveva più appetito, mangiava poco, non tirava profitto dal cibo e perdeva ogni giorno. Non avendo ottenuto nessun sollievo durevole dalle cure seguite, le ho fatto prendere le Pillole Pink di cui ovunque si sente dire tanto bene. Appena principata la cura mia figlia cominciò ad avere più vigore. Le crisi di sordimento hanno diminuito e, continuando la cura, sono sparite completamente. Ora mia figlia sta bene, è allegra e di buona salute. »

Una giovanetta debole, pallida, anemica diverrà raramente una donna robusta. Maritata la prima maternità basterà ad annientarla e trascorrerà allora un'esistenza piena di gelosia verso le persone sane finendo per stancare la buona volontà di coloro che la circondano. Le giovanette hanno bisogno di Pillole Pink.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, via Ariosto, Milano: L. 3.50 la scatola - L. 18. le sei scatole, franco.

Previdenze incommode, pericolose, evitansi leggendo «Neomalthusianismo pratico» della dottoressa Ettore Cecchi, libro altamente scientifico, suggestivamente illustrato. Lire 3. Istituto Editoriale Pensiero Firenze.

PER LA PUBBLICITA'
SUL
"GIORNALE UNIONE",
come per tutti i giornali italiani ed esteri rivolgersi alla Casa
Principale di Pubblicità

A. GEIGER

Varese Via Garoni 12 Telef. 1.20 - Milano Gall. V. E. - Via U. Foscolo 3 Tel. 11.15.
Intra - Pavia - Roma Parigi - Londra.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
IN G. L. R. T. E.
in Via Arnette N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Radici e dentazioni - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBILIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Travate Elettriche: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

AVVISO

La Ditta GIOVANNI SCIGARINI
avvisa la spett. Clientela che la propria
FILIALE DI GALLARATE
ha lasciato la Vecchia Sede di VIA G. B. TROMBINI (casa Bonomi) per occupare i nuovi, propri vasti magazzini di
Via Galileo Ferraris
di fianco al nuovo Palazzo delle Scuole Tecniche e Commerciali.
Grande Deposito di Vini
Servizio a domicilio - Prezzi mitissimi
TELEFONO
VARESE 256 - GALLARATE 140

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di Terapia Fisica e, quindi efficace assoluta nell'istituto Aereo-Elettroterapia di Torino, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore delle sezioni «Malattie di petto» e «Polmonite Generale».

Guarigione dell'Enfisema polmonare e dell'Asma, dei postumi di Influenza, guarigione delle Tubercolosi in 1. stadio e delle Pleuriti con un nuovo metodo proprio fisico meccanico, brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle Tubercolosi avanzate e nella stessa fase polmonare come pure in tutte le Malattie dell'apparato circolatorio (trici valvolari, Arterio sclerosi Aneurismi, Nervosi di cuore, ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 10 alle 17.
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19
consultazioni a tariffa ridotta per i signori Maestri, Maestre, sott'ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi del soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere opuscoli e chiarimenti che si inviano gratis. Viedella Zecca, 37, Milano



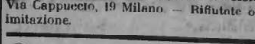
Qualunque dolore ostinato alla schiena costituisce una giusta ragione per sospettare dei vostri reni

poiché questi sono situati precisamente in quella parte, a livello della regione lombare, la debolezza e le fitte acute che provate al dorso allorché vi curate, vi dicono chiaramente che i reni sono deboli, affaticati o infiammati.

Il compito che hanno i reni di mantenere il sangue puro, sbarazzandolo dai veleni, è già abbastanza rilevante anche quando siamo perfettamente sani. Ma se sono indeboliti da un lavoro eccessivo, dal freddo, da un renime irregolare o da qualche altra causa accorgiamoci presto e ammaliamo. Altrimenti ciò che era prima semplice debolezza renale si cambia tosto in renella, pietra, idropisia, disordini vescicali, reumatismi, lombaggine ed anche in gravi malattie renali.

Le Pillole Foster per i reni sollevano i reni infiammati o congestionali favorendo un libero scolo della vescica alla impurità, che trascinano seco loro tutti i veleni irritanti e lasciano il sistema renale libero ed attivo. Le Pillole Foster per i Reni vi saranno sicuramente di massimo giovamento se siete affetti da qualche debolezza ai reni o alla vescica. Il loro uso è scevro da qualsiasi altro pericolo.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigete la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccino, 19 Milano - Rifiutate ogni imitazione.



Via Cappuccino, 19 Milano - Rifiutate ogni imitazione.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde...
FELICE BISLERI & C. - MILANO

Ingegneri! Disegnatori! Studenti!

Nuovo tavolo da disegno smontabile

per disegnare in piedi o seduto

Lo stiritore di questo nuovo tavolo da disegno munito di squadra scorrevole e registrata, può essere fissato in tutte le posizioni della orizzontale fino alla verticale e in diverse altezze dal suolo.

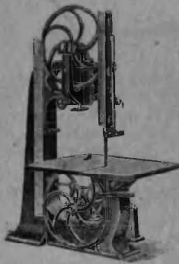
Questo tavolo da disegno smontabile di costruzione SEMPLICE e ROBUSTISSIMA possiede inoltre il vantaggio che al posto dell'usuale appoggio degli utensili, si può applicare un secondo stiritore orizzontale che serve come tavolo per scrivere a passare i calcoli, sul posto, avendo di fronte a sé il disegno.

Può essere chiuso in modo da occupare pochissimo posto, potendosi in tal modo usare anche nelle camere di abitazione per studente e facilmente trasportarsi.

Prezzo completo con stiritore L. 85
oltre le spese di porto nel regno

VISIBILI in VIA UGO FOSCOLO, 3 MILANO

presso la Ditta A. GEIGER



GUILLIET & FILS

GUILLIET FILLS & C.
Ingénieurs Constructeurs

AUXERRE (France)

Filiale e Deposito per l'Italia: MILANO, Via P. Umberto 16

La più Grande Fabbrica di
MACCHINE per la LAVORAZIONE del LEGNO

Massime onorificenze a tutte le Esposizioni
Centinaia di Macchine pronte a Milano

CATALOGHI E OFFERTE GRATIS

La grande scoperta del Secolo
Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorre con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo nuove cellule, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle vere resurrezioni.

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipata, vi persuaderà a completare la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.
Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

IL REGOLO CALCOLATORE

nel taschino del gilet

Recente regolo calcolatore in forma di orologio dello spessore di soli 6 mm., e perciò comodamente tascabile.

Prezzo L. 16 (compreso il bellissimo astuccio di pelle)

DESCRIZIONE:

Le scale circondate d'un cerchio metallico, sono coperte da una *chiarissima e trasparente placca di celluloido*, munita di una riga (indice) radiale. Le scale A e B si fanno scorrere a mezzo di due bottoni metallici esistenti su ambo le parti del regolo, come risulta dalla riproduzione laterale, e che durante l'operazione si tengono colle punte del pollice e indice.
Le scale sono fatte su piastre inargentate con iscrizione in nero.

Vantaggi di questi calcolatori

Essi uniscono i vantaggi d'un regolatore con quelli d'una tabella da calcoli. Mercè la loro forma circolare, vi si può leggere continuamente senza interruzione. Per la maggior parte dei calcoli, occorre una sola graduazione. Dopo la fissazione di due numeri per una data proporzione, tutti i numeri soprastanti formano una proporzione continua ed identica.

Le scale per le proporzioni inverse sono l'una annessa all'altra, e possono adoperarsi per i calcoli, senza lo scorsuio.

Col Calcolatore Circolare

si possono fare i seguenti calcoli:

Moltiplicazioni, divisioni, proporzioni, elevazioni a potenza, estrazioni di radici, logaritmi, calcoli di superficie, ecc.

Rappresentante Generale per l'Italia:

ALESSANDRO GEIGER

MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26 — Ugo Foscolo, 3
VARESE, Via Garoni, 12

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del **COGNAC LA VICTORIA**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO



Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1901

Trovati presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

Progetti Impianti Industriali

Mecanico — elettrici
Centrali elettriche — Turbine a vapore
Tramvie elettriche
servizio Brevetti
Relazioni — Traduzioni — Descrizioni — Depositi
Rivolgersi: Ingegnere A. GEIGER,
MILANO - Via Ugo Foscolo, 3
Telefono 11-15

SMALTO EXCELSIOR

INSUPERABILE



SALVADÉ & C.

FABBRICA DI SMALTI E VERNICI GENOVA

Inviare

L. 1,75

alla Ditta

A. GEIGER
VARESE

Via Garoni

e riceverete un

QUADRO

SPLENDIDO

con paesaggi

o immagini

PER I CAPELLI E PER LA BARBA

CHININA-MIGONE Liquore speciale e rinfrescante, che impedisce la caduta dei capelli, li vivifica, li rafforza ed ammorbidisce. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale. Si vende profumata, isolata od al pettine in flaconi da L. 2 — e L. 3 — e L. 4 —. Per le spedizioni dei flaconi da L. 2 — aggiungere L. 0,25; per le altre L. 0,00.

ANTICANIZIE-MIGONE È un'acqua soave, che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridurli ad una tinta di colore grigio, senza macchiare né la biancheria né la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 — la bottiglia; più creosotti 80 per il pacco postale. Due bottiglie L. 8, e tre bottiglie L. 11, franco di porto e di imballo.

TINTURA MILANESE-MIGONE Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nel color BIONDO, CASTANO e NERO senza togliere al pelo la sua naturale freschezza. Costa L. 4 la scatola, più creosotti 80 per il pacco postale. Tre scatole L. 11, franco di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. È un uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 5 — più L. 0,25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un arricciamento permanente, impareggiabile pure ai capelli ricadenti e lusinghi. Si vende in flaconi da L. 1, 1,50, più creosotti 80 per la spedizione. Tre flaconi L. 4, franco di porto.

LE SUDETTATE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Piazzetta Centrale, 2)

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare la pelle la bianchezza e la morbidezza propria della gioventù. Con essa si rinfrescano i rovesci, le braccia e si toglie l'abitudine profana del bagno di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 per il pacco postale. Tre fiale L. 9, franco di porto.

CREMA FLORIS-MIGONE Impareggiabile profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonché la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio costa L. 1,50, più creosotti 25 per l'affrancatura. Tre vasetti L. 5 —, franchi di porto.

POLVERE GRASSA-MIGONE Riaggancia perfettamente lo scopo di abbellire il colorito della carnagione essendo assai aderente alla pelle, mentre riesce al tutto inoffensiva. Costa L. 1,50 la scatola, più creosotti 25 per l'affrancatura. Tre scatole L. 5, franco di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

ODONT-MIGONE È un preparato in ELISIR, in POLVERE ed in CREMA, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso dà un profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono nuocere i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2,25 l'Elisir, L. 1 — la Polvere, L. 0,75 la Crema. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per ogni articolo.

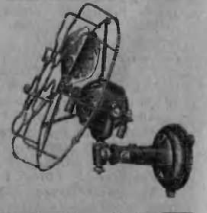
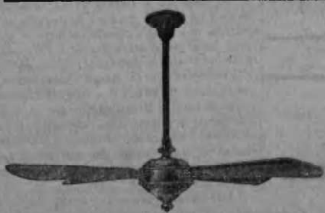
ERCOLE MARELLI & C. - Milano

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni

Macchine Elettriche - Ventilatori - Motori - Trasformatori

FILIALI

Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina
Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro



Per la Réclame sul Giornale "UNIONE", e su tutti i giornali italiani ed esteri rivolgersi alla Ditta A. Geiger - Varese, Via Garoni, 12